

Registrazione Tribunale Torino - Anno XXXVIII - N. 4 - Luglio 2007

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON
DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI

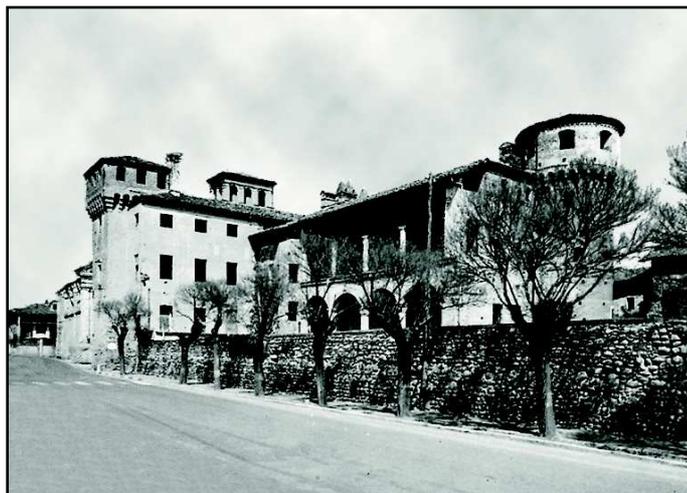
- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:
PRESIDENTE ONORARIO: Martino CHIARA
PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO
VICE PRESIDENTE: Ramona RUSPINO
DIRETTORE OPERATIVO: Sara ALICE
SEGRETARIO: Fernanda CORTASSA
TESORIERE: Domenica CRESTO

- REDATTORI:
SETTORE CRONACA: Lucia BARTOLI, Franco SACCONIER
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO, Manuela LIMENA, Enzo MOROZZO
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Dino RIZZO, Giancarlo TARELLA

- COLLABORATORI ESTERNI: Alma BASSINO, Milena CHIARA, Vilma FURNO, Maria Rita PAROLA

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>

Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO) - Tel. 0125.49765 - Fax 0125.648701
Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: milenachiara@libero.it



IN QUESTO NUMERO:

*Concerto di Primavera
2007
a pagg. 2-3*

*Intervista al Gruppo
Consigliere di Minoranza
a pag. 4*

*Consiglio Comunale
a pag. 5*

*Società Operaia di
Mutuo Soccorso
a pag. 7*

*Musica tra le antiche
mura
a pag. 9*

*Intervista alla nuova
bibliotecaria
a pag. 10*

*Informazioni e commenti
al sito internet
a pag. 11*

*Cucina
a pag. 12*

*Presentazione libro
"Storia degli alpini"
a pag. 14*

*I santi del mese
a pag. 15*

FESTA PATRONALE

E' in fase di definizione il programma completo della festa patronale che inizierà giovedì 6 settembre e si concluderà il lunedì successivo. Il Comune, la Parrocchia, la Pro Loco, la Banda Musicale Renzo Succa, la SBO e gli altri enti ozegnesi sono alle prese con gli ultimi dettagli. A grandi linee le iniziative che animeranno i cinque giorni di festa dovrebbero seguire il seguente schema:

giovedì 6, venerdì 7 e sabato 8 settembre ci sarà il tradizionale triduo, cui faranno seguito domenica 9 la S. Messa e la Processione.

Sempre a partire da giovedì sera sarà in funzione un grandioso luna park nella piazza Umberto 1°.

Venerdì iniziano gli impegni della Pro Loco che in tale sera ha in programma una gara di monopattini nella quale possono cimentarsi anche gli ozegnesi che lo vogliano; sabato pomeriggio verrà allestita la tradizionale gara con i gessetti (forse con qualche piacevole novità).

Sabato sera sarà la volta della Banda e delle Majorettes che proporranno il loro repertorio nel cortile del Municipio.

Nuovamente in campo la Pro Loco domenica pomeriggio, quando è in programma il palio degli asini (si confida di poter allestire una sfida tra i rioni), presso l'area sportiva.

Domenica sera, sempre la Pro Loco, organizza una serata di musiche occitane in piazza S. Marta.

La giornata conclusiva di lunedì prevede al pomeriggio lo svolgimento dei giochi popolari (in piazza S. Marta o nel Viale della Stazione) e in serata la tradizionale Bagna Caoda presso il Palazzetto dello Sport. Nei giorni di sabato 8 e lunedì 10 la SBO promuove due gare bocciofile a coppie, a baraonda, libere a tutti ad eccezione delle categorie A e B. Le manifestazioni si concluderanno lunedì sera con un grandioso spettacolo pirotecnico. Durante la manifestazione sarà allestito in piazza il Banco di Beneficienza pro Banda Musicale.

Roberto Flogisto



IL CONCERTO DI PRIMAVERA "INOLTRATA" 2007

Ancora una volta il Concerto di apertura della stagione per il gruppo musicale Succa Renzo, riproposto sulla piazza principale di Ozegna ha avuto il successo sperato. Risultato che si ottiene grazie alla combinazione di alcuni elementi fondamentali, alcuni auspicati, altri voluti e altri puramente casuali, quali: la presenza di un folto pubblico, che effettivamente c'era (oltre ad occupare tutti i posti a sedere, molti erano in piedi... - forse qualcuno potrebbe pensare al vecchio trucco di mettere poche sedie in modo che si riempiano subito e facilmente qualcuno resti in piedi, ma non è così...), il richiamo dello spettacolo, dato dalla buona musica eseguita (e dalle novità del repertorio, al quale ogni volta viene aggiunto qualche brano) e dai "numeri" sempre più evoluti delle majorettes, via via in perfezionamento, che presentano

ogni volta nuove e interessanti coreografie e costumi. Poi la collocazione dello spettacolo sulla piazza davanti alla chiesa che sembra essere il luogo ideale, con la facciata della parrocchiale a fare da scenografia alle spalle dei musicisti. Si ha persino l'impressione che una così alta parete di fondo consenta un ascolto migliore riducendo la dispersione delle onde sonore (del concerto che si svolge in piazza si possono accorgere anche coloro che vi passano per caso...). Inoltre il pubblico che circonda l'area dello spettacolo, disposto a semicerchio riesce a catturare ogni nota prima che si disperda nell'aria. Infine il tempo favorevole, il clima mite, persino fresco, che invita ad uscire la sera, e la minima presenza di zanzare hanno reso piacevole una serata in piazza, dove la gente si può intrattenere quando c'è qualcosa di diverso e interessante da vedere.

Una piazza che forse si potrebbe anche sfruttare di più per altri spettacoli (teatro danza, ecc), e proprio per la sua conformazione a schiena d'asino si potrebbe disporre pubblico e palco nell'altro senso, in modo che uno rimanga in basso e l'altro in alto, specialmente per gli spettacoli a terra il pubblico potrebbe vedere meglio pur stando seduto nelle ultime file (ma questo è solo un pensiero...). Ho avuto l'impressione che comunque tutti fossero soddisfatti, sia il pubblico, tra il quale il Sindaco Ivo Chiarabaglio, che ha assistito ad uno spettacolo tutto dal vivo, divertente e originale, sia i componenti del gruppo musicale Succa Renzo, a partire dal Maestro Aldo Caramellino, alla responsabile delle Majorettes Luciana Poletto e al Presidente del gruppo Adriano Vezzetti. L'unica "stranezza" di questo Concerto di Primavera



Foto Sacconier

continua a pag. 3

FESTA DELL'ASSUNTA

L'edizione 2007 della Festa dell'Assunta ricalcherà lo schema tradizionale, ormai collaudato. Lunedì 6 agosto inizierà la Novena presso il Santuario della Madonna del Bosco.

Martedì 14 si snoderà, dalla Chiesa Parrocchiale al Santuario, la suggestiva processione con le

fiaccole.

L'epicentro della festa sarà mercoledì 15 quando, presso il Santuario, saranno celebrate le tre messe mattutine (ore 8 - 9,30 - 11) e quella vespertina delle ore 18. La Società Bocciofila allestirà la tradizionale gara a bocce, libera a tutti.

Torna poi, grazie alla Pro Loco, un'antica usanza: sarà allestito nel piazzale antistante il Santuario un punto di ristoro che renderà possibile ai fedeli convenuti (che ci auguriamo numerosi) di consumare il pranzo nell'ampia area verde attigua al luogo di culto.

Roberto Flogisto

segue da pag. 2 - IL CONCERTO DI PRIMAVERA "INOLTRATA" 2007

duemilasette è stata nel fatto che si è svolto il trenta giugno, già, in estate. Prima o poi doveva succedere. Ma lo sappiamo, è tutta colpa di Ciconio (o forse di qualche ciconiese in particolare?), dove i nostri amatissimi musicisti e majorettes sono andati in tournée la sera del sedici giugno (non c'era altra data) inizialmente prevista per il nostro concerto. Questa la causa del primo concerto di primavera estivo. Allora per la data del prossimo anno propongo la notte di san Giovanni, verso le ore ventiquattro, con l'aggiunta di un bel falò al centro della piazza... potrebbe saltar fuori qualche maska venuta da lontano a ballare intorno al fuoco... pensiamoci.

Franco Sacconier



Foto Sacconier

INTERVISTA AL GRUPPO CONSIGLIARE DI MINORANZA

Riportiamo di seguito il testo dell'intervista rilasciata al nostro periodico in questi giorni dal gruppo consiliare di minoranza.

D) 1. Quale giudizio date sulle iniziative prese o non prese dall'amministrazione comunale nei primi dodici mesi di attività?

R. Riteniamo che, per formulare un qualsiasi tipo di giudizio, sia necessario attendere ben più dei dodici mesi trascorsi dall'inseadimento dell'attuale amministrazione. Infatti, la validità o meno di un'opera realizzata si valuta solo sul lungo periodo, considerando i costi e i benefici che da essa sono derivati.

D) 2. In alcune amministrazioni comunali a noi vicine la maggioranza consiliare ha offerto alla minoranza dei posti in Giunta. Come giudicate questo atteggiamento?

R. Per quanto ci risulta l'unico caso di questo tipo è quello del Comune di Bairo, dove è stata forse la presenza di due liste esterne a suggerire alla maggioranza la necessità di compattare le forze "interne", accogliendo in seno alla Giunta un'esponente della minoranza. Ad Ozegna, dal punto di vista numerico, la presenza di un consigliere di opposizione in Giunta non avrebbe alcuna rilevanza al fine delle decisioni da prendere; analogamente, se consideriamo questo inserimento come occasione

per una miglior informazione sulle iniziative intraprese, i consiglieri hanno, com'è noto, la possibilità di accedere agli atti e quindi di conoscere comunque tutto ciò che viene stabilito.

D) 3. I Consigli comunali di questo ultimo anno sono stati per il vostro gruppo sufficientemente esaurienti?

R. I Consigli svoltisi fino a questo momento hanno avuto un'impostazione prettamente tecnica. Come consiglieri di minoranza abbiamo agito coerentemente a quanto dichiarato nell'intervista pubblicata sul Gavason del luglio 2006, ovvero abbiamo condiviso e approvato le decisioni che ci parevano utili per il bene di Ozegna, astenendoci invece su quelle, di cui non condividevamo l'impostazione (vedi Bilancio di previsione 2007).

D) 4. Quali sono i problemi che, a vostro avviso, andrebbero affrontati con solerzia e che, in ogni caso, vi impegnerete come opposizione a dibattere eventualmente con la cittadinanza?

R. A livello di priorità, noi avremmo portato a termine l'ampliamento della Scuola primaria (per la quale si era già richiesta la disponibilità della Cassa Depositi e Prestiti alla concessione di un mutuo). Inoltre ci rammarichiamo perché nel Bilancio nessuna risorsa è stata destinata alla Casa della Congregazione, su cui, invece, sarebbe il caso di intervenire, soprattutto nella

prospettiva di garantire la sicurezza dei residenti nella zona (c'era già un discorso aperto in tal senso con la Regione, che aveva finanziato i primi interventi, anche nell'ottica di una più generale riqualificazione del Ricetto).

D) 5. La lista con cui vi siete presentati alle elezioni dello scorso anno continua a ritrovarsi periodicamente per preparare un eventuale raggruppamento da contrapporre alle prossime consultazioni all'attuale maggioranza consiliare?

R. Visto che abbiamo dichiarato che era nostra intenzione seguire comunque la vita amministrativa di Ozegna, per rispetto verso chi ci aveva accordato la sua fiducia, periodicamente il nostro gruppo si ritrova per riflettere su ciò che nel paese si realizza. Del tutto prematura appare la seconda parte della domanda: le elezioni sono state appena un anno fa e quindi c'è tutto il tempo per valutare se ripresentarci al giudizio dei cittadini. "Ripresentarci ai cittadini" e non "contrapporci all'attuale maggioranza" perché chi si candida lo fa per servire gli abitanti, non per "bastonare" chi amministrava prima di lui. Vivere nell'ottica della contrapposizione è del tutto inutile, quando non dannoso, per la vita di un paese.

Intervista rilasciata a
Roberto Flogio

SAN ROCCO

Anche quest'anno la prima settimana di settembre vedrà in festa il rione di S.Rocco. Sabato 1° settembre si terrà la tradizionale cena nella

piazzetta antistante la chiesa. I festeggiamenti riprenderanno la domenica mattina con la celebrazione della Messa alle ore 11, cui farà

seguito il rinfresco offerto dai priori Simona Garra e Gianni Tarabolino, da due anni residenti nel rione.

La Redazione

IN ARRIVO IL NUOVO PIEVANO

Don Salvatore Minuto lascia la parrocchia di Ozegna dopo 12 anni di guida della comunità ozegnese, fatta con dedizione e impegno. Gli subentra don Pier Paolo Mologni, proveniente dalla parrocchia di

Lombardore. Il nuovo Pevano reggerà anche la parrocchia di Argentera. L'avvicendamento avverrà nella seconda metà del mese di settembre. Da parte della redazione un

affettuoso saluto a don Salvatore e un cordiale benvenuto a don Pier Paolo, sesto Pevano del dopoguerra.

La Redazione

CONSIGLIO COMUNALE DEL 6 GIUGNO 2007

Gli argomenti all'ordine del giorno nell'ultimo Consiglio Comunale erano strettamente connessi a quello precedente, svoltosi nel mese di marzo (vedi Gavason n.3). Infatti, esclusi il primo e l'ultimo punto (che sono praticamente identici in ogni Consiglio, prevedendo l'uno l'approvazione dei verbali della seduta precedente, l'altro eventuali interrogazioni, interpellanze, mozioni), dei cinque punti centrali, tre riguardavano ancora il bilancio e due rappresentavano variazioni o integrazioni ad argomenti affrontati nel Consiglio di marzo.

I punti inerenti al bilancio indicavano in euro 163.356 l'avanzo di amministrazione, cioè la differenza fra quanto si era preventivato di spendere e quanto si era effettivamente speso (punto 2); la segretaria spiegava poi (punto 3) quale utilizzo sarebbe stato fatto di una porzione cospicua di questo avanzo, elencando le principali voci di spesa: 30.000 euro per i lavori ampliamento Scuola primari (tetto), 20.000 euro per il tetto della cappella di S. Lucia, 41.000 euro come quota di partecipazione al Consorzio RSU (Rifiuti Solidi Urbani), 5.000 euro per il consumo di energia elettrica per l'illuminazione pubblica (si è cambiato il gestore dell'impianto e quindi ci sono stati dei problemi a livello di bollette che sono arrivate tutte insieme e hanno fatto lievitare la cifra da pagare), 4.000 euro per il

funzionamento della mensa scolastica, 3.000 euro stanziati in previsione di eventuali spese per il servizio di Polizia Municipale, 2.000 euro per segnaletica stradale, 2.000 come concorso spesa per funzionamento Scuola media più altre spese ordinarie per un totale complessivo di 113.000 euro. Il punto 4 prevedeva la ratifica di una delibera di Giunta relativa ad una variazione del bilancio di previsione 2007.

La segretaria spiegava che vi era stato un aumento di entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione e quindi era necessario introdurre una variazione al bilancio per "accogliere" e destinare questi nuovi introiti.

La segretaria informava poi (punto 5) che la Regione aveva trovato incompleta la documentazione relativa alla seconda tranche del censimento beni culturali architettonici (vedi Consiglio Comunale del 29/3) e quindi era necessario inviare le integrazioni richieste. Il punto 6 prevedeva la revoca della convenzione tra i Comuni di Rivarolo, Ciconio, Lusigliè, Oglianico, Ozegna e Salassa per il servizio associato di Polizia Locale. Nel precedente Consiglio si era approvato il rinnovo per due anni della predetta convenzione, di cui ora si chiedeva invece la revoca. Considerato questo cambiamento repentino e inatteso, alla luce anche di quanto apparso sui giornali locali,

i consiglieri di minoranza domandavano al Sindaco se questa revoca non fosse da intendersi come una "ripicca" nei confronti del Comune di Rivarolo, a causa delle note vicende della Fiera Primavera. Il sindaco rispondeva che la scelta era motivata unicamente dalla volontà di rendere ad Ozegna un servizio migliore, che solo la presenza costante del vigile sul territorio poteva garantire. Quindi, dal 1° giugno, il vigile lavorava a tempo pieno ad Ozegna, anche se era allo studio un accordo con altri Comuni più piccoli per arrivare ad una redistribuzione del servizio (tre giorni ad Ozegna e tre in altri Comuni) con conseguente riduzione delle spese per le casse comunali. Infine, al punto 7, il Sindaco informava i presenti in merito alla scomparsa del progetto del Ricovero Boarelli. Infruttuose fino a quel momento le ricerche. Interpellato anche il progettista, Arch. Pierro, per averne una copia, ma il professionista dichiarava di "aver smarrito tutto durante un trasloco" (alla faccia della professionalità!). I consiglieri di minoranza, certi che tutta la documentazione fosse in Comune, suggerivano ricerche più accurate.

Effettivamente il suggerimento non è stato vano: nei giorni successivi al Consiglio la documentazione (come ampiamente riportato dalle testate locali) è stata ritrovata.

Emanuela Chiono

IV FESTA DELLA BIRRA



Esito positivo per la quarta edizione della Festa della Birra del Canavese. Anche questo anno non è mancata l'affluenza a questa manifestazione,

che ormai sta a poco a poco diventando una classica del panorama delle manifestazioni

estive, anche se di estivo il clima non ha offerto molto e le serate sono state fresche.

Si è iniziato alla grande mercoledì 4 giugno, con il concerto degli STILITI, previsto per le 22.00 è iniziato con un'ora di ritardo, ha richiamato un gran numero di giovani essendo una band conosciuta e di buon livello con all'attivo diverse incisioni e passaggi televisivi. Le altre serate avevano come tema le sfide con il toro meccanico oppure

la musica da ballo latino americana. La kermesse è proseguita per tutte le serate fino a domenica 8 luglio con apertura alle venti e chiusura a notte inoltrata, offrendo un menù variato e birre da spillare a volontà sempre con musica di sottofondo. La soddisfazione, soprattutto dei giovani, ha raggiunto alti livelli. Pure gli ozegnini hanno apprezzato e gustato le birre che a fiumi sono state l'oggetto principale delle serate.

Silvano Vezzetti

INTERVISTA AL CAPO GRUPPO ALPINI

Arnaldo Brusa ci racconta in questa intervista come si è svolto l'annuale raduno nazionale degli Alpini e ci fornisce aggiornamenti sulle attività del Gruppo ozegnese.

D.1) Il Gruppo di Ozegna ha partecipato all'Adunata Nazionale di Cuneo e può descriverci le modalità della partecipazione?

R. Partecipare all'adunata di Cuneo è stato un dovere a cui non ci si poteva sottrarre considerato tutto quanto vuol dire Cuneo per gli Alpini, oltre al fatto di essere nella nostra regione.

Abbiamo partecipato con il Capo Gruppo e l'Alfiere come sempre con gli amici Alpini di Pont e Frassinetto, arrivando, chi al giovedì chi al sabato ed infine alla domenica mattina, alla tenda attrezzata di ogni confort necessario alla

permanenza in festa per diversi giorni.

D.2) Come era organizzata ed allestita la manifestazione e come hanno partecipato i cittadini?

R. Già la disposizione urbanistica di Cuneo sembra costruita apposta per le sfilate, con il suo grande corso che l'attraversa da Est ad Ovest e con l'immensa piazza Galimberti, sede naturale per parate e cerimonie, ma l'allestimento dato dall'amministrazione Comunale è stato superbo sia con le migliaia di bandiere tricolori che ornavano le grandi vie dello sfilamento che dalle predisposizioni logistiche per soddisfare le necessità di tanti (centinaia di migliaia, preciso non si sa mai) Alpini convenuti a Cuneo. La predisposizione dell'ANA è stata come sempre impeccabile col suo servizio d'ordine che deve

intervenire quando qualcuno preso dall'euforia esagera. Da ricordare sicuramente i concerti delle varie fanfare che si sono tenuti in tante piazze ed in particolare il grande coro formato da più corali Alpine che si è esibito in piazza Galimberti al sabato sera. Questo è sempre un momento della partecipazione che commuove e fa ritornare tanti ricordi della gioventù trascorsa a naja o per alcuni addirittura in guerra.

La partecipazione dei cittadini in simile manifestazione in una città alpina come Cuneo è naturalmente totale e continua, perdendosi al sabato sera dentro alla moltitudine che riempie ogni piazza ed ogni via ed appostandosi alla domenica lungo il percorso transennato, in attesa di vedere i propri amici e conoscenti sfilare inquadrati con la propria sezione o semplicemente gridare "grazie e bravi" a tutti gli Alpini.

Alla sfilata, aperta come sempre dal Presidente Nazionale scortato dal Labaro Nazionale, dai reparti in armi e dalle sezioni venute dall'Estero, hanno partecipato i sindaci coi gonfaloni di tutti i comuni della Provincia di Cuneo proprio per sottolineare la partecipazione alla manifestazione di tutta la popolazione.

D.3) E' stato annunciato dove si svolgerà l'adunata del prossimo anno?

R. L'adunata del prossimo anno si svolgerà in un luogo simbolo per Alpini come è appunto Bassano del Grappa.

Intervista a cura di Giancarlo Tarella



SOCIETA' BOCCIOFILO OZEGNESE

Nel mese di settembre la SBO organizza le ultime tre gare della stagione agonistica.

Si inizia con la gara a baraonda del sabato della festa patronale e si prosegue con una analoga lunedì

10 settembre, entrambe aperte a tutti, ad esclusione delle categorie A e B.

Domenica 23 settembre si terrà infine una gara a coppie a baraonda, con punteggio individuale; al

termine della manifestazione è in programma una merenda sinoira (orari, modalità e prenotazioni saranno comunicati con appositi avvisi).

La Redazione

LETTERA AL DIRETTORE DALLA SOCIETA' AGRICOLA OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO

Gent. Direttore, come ormai consuetudine, chiediamo ospitalità al suo giornale per informare gli ozeognesi sulle ultime novità riguardanti la Società. Innanzitutto vorremmo ricordare ai nostri Soci di farci pervenire le richieste di rimborso per i ticket sanitari e per le eventuali notti trascorse in ospedale. È sufficiente presentare per i primi la ricevuta del pagamento mentre, per comprovare la degenza ospedaliera, si richiede una dichiarazione rilasciata dall'ospedale che indichi semplicemente i giorni di ricovero (ovviamente SENZA RIFERIMENTI alla motivazione del ricovero medesimo).

A fine anno provvederemo ai rimborsi, come deliberato dall'Assemblea dei Soci a riguardo degli interventi di tipo mutualistico. In merito ai lavori, dopo aver completato il piano terra e le foresterie, siamo ormai pronti a terminare il primo piano del nostro Ente. Se questa parte è rimasta per ultima c'è una ragione ed è la pavimentazione, rifatta da poco ed ancora in ottime condizioni. Qualcuno dei nostri predecessori sostiene che è un peccato sostituire il pavimento, che è stato realizzato con i sacrifici e i contributi di molti Soci. Comprendiamo lo sfogo, però, quando a suo tempo la Regione

Piemonte con i suoi tecnici ha approvato il progetto di restauro dell'intero stabile, ci ha fatto firmare un documento, con il quale ci vincolava ad attenerci scrupolosamente alle direttive concordate,



che prevedevano, tra le altre cose, anche la sostituzione dei pavimenti con un certo tipo di piastrelle di graniglia; in caso di inadempienza, i finanziamenti ci sarebbero stati revocati. Fino a questo momento abbiamo ricevuto contributi per circa 300.000 euro, che equivalgono a 600.000.000 delle vecchie lire, avendo come unico impegno quello di rispettare gli accordi presi, cosa che abbiamo fatto e che vogliamo continuare a fare.

C'è anche da dire che, per fare i nuovi impianti (elettrico e di riscaldamento), il pavimento verrebbe comunque in gran parte rimosso. Dunque, a fronte di un risanamento così radicale dell'intero edificio (che presumibilmente richiederà per anni solo l'ordinaria manutenzione), non crediamo sia il caso di fermarci e fare una questione di principio per un pavimento, che, pur se fatto con grande sacrificio, non rientra nel gradimento di quanti ci hanno finanziato A FONDO PERDUTO.

Speriamo di aver così chiarito una situazione che ogni tanto viene tirata in ballo; restiamo comunque a disposizione per ulteriori chiarimenti: chi desidera avere altre informazioni non ha che da farsi avanti. È vero che tutto è criticabile e le cose possono anche essere fatte in tanti modi diversi, ma il principio che ha sempre guidato e guida gli Amministratori della Società è quello di fare le scelte che si reputano migliori per il buon funzionamento dell'Ente.

Cogliamo anche l'occasione per ringraziare tutti coloro che ci incoraggiano e ci aiutano nel nostro impegno, sperando che continuino a conservarci il loro appoggio.

Distinti saluti

L'Amministrazione della Società Operaia

MOTORUTAM OZEGNA DECIMA EDIZIONE

E' andata! Penso che Matteo Rolando e Andrea Vezzetti, priori di questo raduno, abbiano patito non poco le bizzarrie del tempo e che durante la settimana antecedente abbiano rispolverato tutti i santi che avevano in casa per chiedere loro una mano.

"Sarà un'estate torrida..." hanno sempre blaterato i media di ogni credo, ma questa estate torrida non si è ancora vista e andare la sera del 22 giugno fino a Ceresole e soprattutto tornare di notte sembrava quasi eroico.

Poi lassù qualcuno ci ama e ci ha

concesso una serata splendida e non fredda nemmeno al ritorno. Tutto ha funzionato a dovere: l'aperitivo, come sempre in piazza, il serpentone di moto ordinate, una cinquantina, la cena, più di ottanta partecipanti e la compagnia... che è quella che conta.

Persone che si vedono, che si ritrovano, che vanno alla cena semplicemente perché si sono trovate bene, perché hanno incontrato altre persone con le quali si sono raccontate le varie esperienze e fatto delle lunghe chiacchierate... su quella che è la

passione comune.

Questo è il Motorutam!

Verso fine cena i priori uscenti hanno nominato i priori per la prossima annata.

Da due sono diventati tre con la rappresentante del gentil sesso: Monica Rua che avrà come guardaspalle Andrea Calcio Gaudino e Silvano Vezzetti. Sperando che il passaparola funzioni sempre di più e meglio il nuovo appuntamento sarà per giugno 2008.

Silvano Vezzetti

OZEGNA - DIANO D'ALBA UN GEMELLAGGIO FRA SOCIETA' OPERAIE

Nel numero precedente del Gavason, un articolo raccontava i particolari della festa denominata "Il vino e i falò" svoltasi ad Ozegna nel mese di marzo.

Nell'articolo tra l'altro si diceva che coinvolte in questa manifestazione erano anche le Società di Moncuoco e di Diano d'Alba. Proprio dal presidente di quest'ultima Società, il cav. Gino Sobrino, era venuto in quell'occasione l'invito ufficiale a partecipare ai festeggiamenti del Santo patrono locale, S. Giovanni Battista, nel mese di giugno, considerandoli ideale prosecuzione nel tempo de "Il vino e i falò". Accogliendo di buon grado questo invito, alcuni membri dell'Amministrazione della Società Operaia si sono recati sabato 23 giugno a Diano d'Alba, ridente località quasi ai confini con la Liguria, che vale la pena di segnalare come possibile

meta di uscite domenicali. Calorosa l'accoglienza da parte degli amministratori della locale Società (là denominata "Unione Agricola") che, come quella di Ozegna, si è anch'essa dotata, sempre grazie ai finanziamenti della Regione, di accoglienti foresterie.

Il programma della festa era molto semplice: accompagnati dalle note di un gruppo folcloristico locale (che era stato, a sua volta, ospite ad Ozegna) e dai canti del coro Bajolese, gli invitati hanno gustato l'aperitivo, preparandosi poi per la "Cena sotto le stelle". Nell'attesa di sederci a tavola, ci siamo arrampicati sul belvedere che sorge nella zona centrale del paese e dal quale si ammira a 360° il panorama indimenticabile delle colline della Langhe.

Indimenticabile il panorama, indimenticabile la cena, composta

di piatti tipici della zona: dalla carne all'albese ai classici "tajarin" al sugo, dalle scaloppine ai funghi al "bunet" e al gelato alla nocciola, il tutto, ovviamente abbondantemente innaffiato dai vini di produzione locale.

Canti e musiche si sono susseguiti per tutta la durata della cena, finché è giunto il momento del congedo. Prima però ancora una salita sul belvedere per ammirare un panorama notturno fatto di centinaia di luci che brillavano tutt'intorno.

Il carattere piacevole di entrambe le serate, a Ozegna come a Diano, fa sperare in una prosecuzione della manifestazione "Il vino e i falò", magari con il coinvolgimento di altre Società Operaie, in modo da allargare le relazioni e la collaborazione reciproca.

Emanuela Chiono

LA PIEMONTESE
ASSICURAZIONI
GRUPPO REALE MUTUA

AGENZIE

RIVAROLO CANAVESE - Corso Torino 1
Tel. 0124/29.849-27.445 - Fax 0124/27.280
Responsabile Commerciale: Davide Scavarda

TORINO - Via Avogadro 20
Tel. 011/53.40.37 - Fax 011/54.62.21
Responsabile Commerciale: Cesare Scalise

**UNA PRESENZA
CAPILLARE
SUL TERRITORIO
PER LA SICUREZZA
DELLA TUA FAMIGLIA**



Agente Generale
dott. Alfredo Roberto
TENTONI

SUBAGENZIE

AGLIÈ - Subagenti: Chiara Massoglia - Enzo Sciavo
Via C. Battisti 16 - Tel. 0124/33.05.53

CALUSO - Subagente: Diego Belletti
Via Roma 40 - Tel. 011/983.28.61

CASTELLAMONTE - Subagenti: Roberto Larosa - Rosalba Borello
Via Educ 6 - Tel. 0124/51.02.17 - Fax 0124/51.58.21

CHIVASSO - Subagente: Elisa Del Gobbo
Via Torino 74 - Tel. 011/911.29.48 - Fax 011/910.80.24

CUORGNE - Subagenti: Italo Gelci - Davide Valloiso
Via Milite Ignoto 3 - Tel. 0124/68.328

LOMBARDORE - Subagente: Valentina Lamarta
Via Rivarossa Molino 6 - Tel. e fax 011/995.66.76

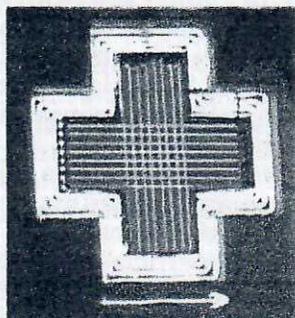
RIVARA - Subagente: Antonella Vittone
Piazza Martiri della Libertà 10 - Tel. 0124/31.204

TORRAZZA PIEMONTE - Subagente: Roberto Bracco
Pza Municipio 5 - Tel. 011/918.95.94 - Fax 011/918.90.97

VEROLENGO - Subagente: Paolo Garoia
Corso D. Verna 31 - Tel. 011/914.94.72

FARMACIE DI TURNO

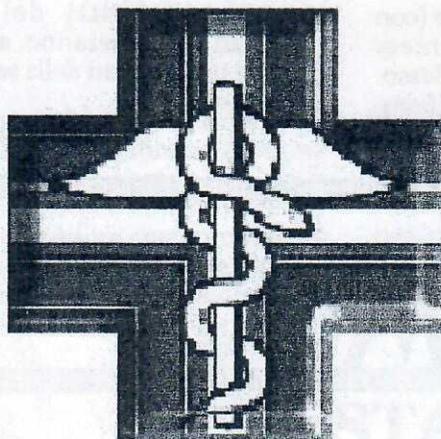
Farmacie di turno - Luglio



1	Agliè
2	Favria - Cuorgnè (Bertotti)
3	Rivarolo
4	Rivara
5	Valperga
6	Agliè
7	Castellamonte
8	Bosconero
9	Busano
10	Forno
11	Agliè
12	Castellamonte
13	Bosconero
14	Rivarolo
15	Busano

16	Favria
17	Castellamonte
18	Rivara
19	Valperga
20	Cuorgnè
21	Agliè
22	Rivarolo
23	Castellamonte
24	Bosconero
25	Cuorgnè
26	Salassa
27	Rivarolo
28	Busano
29	Rivara
30	Agliè
31	Cuorgnè

FARMACIE DI TURNO MESE DI AGOSTO



1	SALASSA
2	BUSANO
3	CASTELLAMONTE
4	FELETTO
5	RIVAROLO
6	AGLIE'
7	SALASSA
8	CASTELLAMONTE
9	FELETTO
10	BUSANO
11	LOMBARDORE
12	FORNO
13	RIVAROLO
14	CASTELLAMONTE
15	SALASSA
16	LOMBARDORE
17	FORNO - PONT
18	RIVAROLO
19	CASTELLAMONTE
20	BUSANO
21	LOMBARDORE
22	AGLIE'
23	RIVAROLO
24	CASTELLAMONTE
25	RIVARA - PONT
26	SALASSA
27	AGLIE'
28	RIVAROLO
29	CASTELLAMONTE
30	RIVARA
31	FORNO

INTERVISTA ALLA NUOVA BIBLIOTECARIA ANNA MARIA FIOCCHI

Cambio della guardia nella biblioteca comunale. Infatti, dopo le dimissioni di Alida Patrito Delaurenti, è subentrata la nuova bibliotecaria Anna Maria Fiocchi supportata dal marito Fabrizio Davelli. A Lei abbiamo pensato di proporre una mini intervista che di seguito riportiamo.

D. Quanti sono mediamente per mese, i lettori ozegnese che fruiscono del prestito della biblioteca?

R. La media oscilla tra i 25 e i 30 frequentatori mensili, ma poiché ogni utente sceglie più libri, il numero dei libri prestati è decisamente più elevato.

D. L'avvenuta installazione di un punto internet presso il centro di lettura, pensa sia un buon supporto per i lettori e in che modo pensa possa concretamente essere utilizzato dagli stessi?

R. Internet è comunque un buon

supporto; nel caso specifico della biblioteca sarà utile per eventuali ricerche di e su libri ma penso soprattutto alla sua utilità ai ragazzi nel periodo scolastico

Basta sensibilizzare l'utenza sulla possibilità di potersi fermare in biblioteca, anche se lo spazio è esiguo. Ad esempio e approfitto di queste righe per comunicare che una copia dell'ultimo numero del "Gavasun" è sempre resa disponibile per una libera lettura.

D. Quali iniziative concrete pensa di assumere in autunno nei confronti del mondo scolastico ozegnese?

R. Mi risulta esista già avviato negli anni passati un programma in questo senso.

D. Nel periodo estivo, la biblioteca rimarrà chiusa per ferie?

R. La biblioteca rimarrà chiusa nei sabati 15 - 22 - 29 luglio.

D. Ritiene che incontri, mostre od altre iniziative possano essere assunte con successo dalla biblioteca ozegnese, non solo in favore dei ragazzi, ma anche del pubblico adulto? Se la risposta è favorevole, quali passi pensa di mettere in atto?

R. Qualsiasi iniziativa tesa ad avvicinare i ragazzi alla lettura, in tempi dove tutto viene "consumato" velocemente e superficialmente, è molto importante ma lo è altrettanto verso gli adulti. Per i ragazzi, perché è nella famiglia che devono trovare il terreno fertile di avviamento alla lettura, per gli adulti come diletto e svago ma pure per arricchimento personale. Il successo poi verrà se le iniziative tese a far conoscere la biblioteca come bene comune di tutti gli ozegnese, avranno una collaborazione fra tutti i vari enti del paese.

Intervista rilasciata a
Fernanda Cortassa

SAN BESSO

Nel terzo weekend di settembre, come da consuetudine, si terranno i festeggiamenti in onore del compatrono San Besso. Domenica 16 settembre alle ore

10,30 si svolgerà la processione (con la statua del Santo) dalla chiesa parrocchiale a quella di S.Besso. Alle ore 11 sarà celebrata la S. Messa, cui seguirà il rinfresco, offerto dai

priori, i coscritti del 1947. Le Messe continueranno, alla sera, durante tutti i giorni della settimana successiva.

La Redazione

NON SOLO MANGIMI

di Polesel Alessandro

SEMENTI - MANGIMI
PRODOTTI PER LA CASA - FERRAMENTA

C.so P. Tommaso 48 - 10080 OZEGNA (TO)
Tel. 012425468 - Cell. 3383101054

SI ESEGUONO
COPIE DI CHIAVI

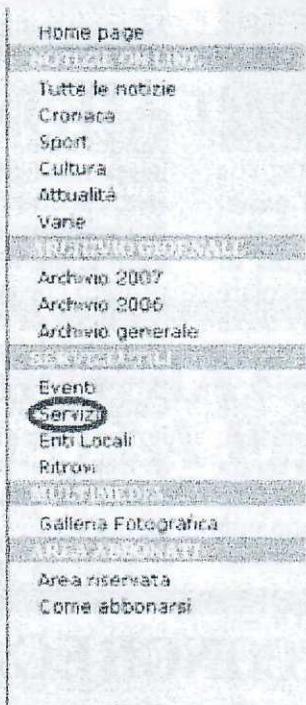
INFORMAZIONI UTILI E COMMENTI AL SITO INTERNET

Il sito de 'L Gavason è ormai una realtà: da pochi mesi collegandovi all'indirizzo <http://www.gavason-ozegna.it/> potete accedere ad una serie di informazioni relative agli eventi, ai servizi ed alle notizie che riguardano la nostra comunità. Inoltre sul sito vengono pubblicate le più belle immagini del nostro paese ed è possibile scaricare (per

gli abbonati e in versione *.pdf) il nostro periodico e magari leggerlo quando siete in vacanza, in ufficio o lontani da casa.

Alcuni servizi utili che abbiamo ritenuto di inserire nel sito sono ad esempio gli orari dei pullman che effettuano fermata ad Ozegna, le previsioni meteo, gli orari dell'Ufficio Postale, le farmacie di

turno, vari numeri di telefono utili... Siete in ufficio e volete ad esempio sapere quale farmacia è di turno oggi? Basta andare nel nostro sito, accedere alla pagina "Servizi" (indicata nell'immagine) e cercare la parola "Farmacia" sotto la quale si trovano i collegamenti che, una volta cliccati, vi daranno l'informazione cercata.



L'Associazione 'L GAVASON è un ente ozegnese che provvede dal 1969 alla redazione e pubblicazione di un periodico bimestrale locale, denominato 'L GAVASON e registrato presso il Tribunale di Torino. Inoltre l'associazione può assumere iniziative a carattere culturale-sportivo-sociale, allo scopo di far conoscere la storia, la cultura e le tradizioni di Ozegna, anche fuori dai confini del paese.

Ultimo numero...

Anno 2007 - N° 3
GIUGNO 2007

[vedi prima pagina](#)

Ultime notizie!

13/07/2007 - 0 commenti
Attualità - Estate Ragazzi

[leggi notizia](#)

04/07/2007 - 0 commenti
Varie - Chiusura estiva esercizi commerciali
Gli esercizi commerciali di Ozegna resteranno chiusi nei seguenti giorni: ...

[leggi notizia](#)

Simile procedura per accedere alle info del meteo! Sempre nella pagina "Servizi" troverete tre utili collegamenti per confrontare tre diverse previsioni meteorologiche che riguardano il nostro territorio. Se vi interessa invece "commentare" un articolo, richiedere informazioni

più dettagliate circa gli eventi in programma ad Ozegna, far pubblicare qualche bella fotografia che riguarda il nostro paese, offrire qualche suggerimento per migliorare il servizio che il nostro sito intende rappresentare non avete che da contattare la redazione.

È molto semplice! Scrivete una e-mail (inserendo il vostro nome e cognome) a: redazione@gavason-ozegna.it e sarà nostra cura rispondervi, pubblicando la domanda e la risposta direttamente sul sito. Ogni suggerimento sarà gradito!

Sara Alice

ESTATE RAGAZZI

Dal 18 giugno al 13 luglio si è svolta l'annuale edizione di ESTATE RAGAZZI.

Su iniziativa del Pievano, don Salvatore, alcune ragazze e alcuni ragazzi ozegnese (nella veste di animatori) hanno fatto trascorrere ai giovani (qualcuno veniva anche da fuori) quattro settimane di svago e allegria in sana amicizia.

Sono stati circa una trentina i giovani che hanno preso parte all'iniziativa, che prevedeva quattro pomeriggi di animazione presso la chiesa della Trinità e un pomeriggio di nuoto e sole presso la piscina di Cigliano. Con la supervisione di don Salvatore quattordici giovani animatori ozegnese hanno rallegrato i pomeriggi dei partecipanti. Nella speranza di

non dimenticare nessuno ricordiamo i nomi degli animatori: Shana Colombo, Federica Carpino, Denise Patterning, Fabiana Mustica, Matteo Sartore, Agostino Chiartano, Vanessa De Santis, Federica Vittone, Luca Raviglione, Marco Giannini, Alessandro Carpino, Andrea Coco, Colombo Zaira e Renato Dalla Pina.

La Redazione

L'ANGOLO DELLA CUCINA

Quello che vi vado a proporre, è un piatto tipicamente estivo, che arriva dalla Calabria, dove viene preparato in anticipo, per consumarlo freddo con uova sode e formaggi, la sera, al ritorno dal rituale "struscio" in piazza.

Dal momento che può essere un'idea per un invito, noi piemontesi, possiamo magari gustarcelo in terrazza, in compagnia degli amici.

CIAMBOTTA IN CROSTA DI PANE

Gli ingredienti, sono calcolati per 6 persone.

1 peperone, una melanzana, 2 patate, 2 pomodori, 1 costola di sedano, 80 gr. di olive, 1 ciuffo di basilico olio extravergine di oliva, una pagnotta rustica di circa 600 gr, sale fine e grosso, pepe.

Tagliate la melanzana a tocchetti e raccoglieteli in un colapasta, cospargeteli con sale grosso e lasciateli riposare per mezz'ora e poi sciacquateli sotto l'acqua. Soffriggete la cipolla affettata in una casseruola con 2 cucchiaini d'olio e il sedano a rondelle; aggiungete le patate tagliate a dadi regolari e lasciate insaporire per 5 minuti. Unite le melanzane e il peperone a

listarelle, rosolate per qualche minuto, salate, pepate e coprite proseguendo la cottura a fuoco dolce per 20 minuti; poi unite anche i pomodori a pezzetti, le olive, il basilico spezzettato e proseguite la cottura per altri 10 minuti. Tagliate la calotta alla pagnotta, e



svuotatela della mollica.

Trasferite le verdure nel pane, chiudete con la calotta e lasciate riposare per 10 minuti prima di servire. Se vi piace, potete mescolare la mollica estratta, a dadini con le verdure.

Come potete constatare si tratta di un piatto semplicissimo, che accompagnato da salumi e formaggi, si adatta molto bene per una serata informale. Per gustarlo al meglio, un buon bicchiere di vino non può mancare. Naturalmente ho scelto

un vino calabrese il **SAN VITO DI LUZZI**.

Vino prodotto nel comune di Luzzi, in provincia di Cosenza, di colore rosso rubino, profumo delicato, sapore secco e vellutato.

I vitigni di origine, sono: Gaglioppo al 70%, Malvasia al 10% ed eventuali altri vitigni locali tra cui il Greco nero al 20%. Si abbina bene con primi saporiti, salumi e formaggi mediamente stagionati. La gradazione alcolica si aggira sui 12° mentre quella di servizio attorno ai 16-18° C. Viene immesso al consumo non prima del mese di gennaio dell'anno successivo alla vendemmia.

Rispondendo ad una persona astemia che mi ha bonariamente rimproverato di non dare alternative a chi come lei non beve vino, ho pensato che dal prossimo numero, cercherò di documentarmi sulle proprietà delle varie acque minerali esistenti in commercio.

Confesso di essere totalmente ignorante in materia, ma prometto di impegnarmi a fondo anche con compiti a casa.

Fernanda Cortassa

RICOVERO E CASA DELLA CONGREGAZIONE

I vari edifici pubblici di Ozegna godono oggi, grazie agli interventi di ristrutturazione e ampliamento attuati negli anni, di buona salute ad eccezione di due che sono sotto gli occhi di tutti: il ricovero Boarelli e la Casa della Congregazione. Il primo è stata utilizzato come casa di riposo per gli ozegnesi e i forestieri dal 1898 (data del decreto regio per la nascita del nuovo ente morale) fino alla fine degli anni '70; il secondo è un edificio in possesso della Congregazione della Carità (ente a carattere laico nato nella prima metà del settecento) e che continuò ad essere attivo fino agli anni quaranta.

Come si vede si tratta di opere che i nostri antenati hanno saputo valorizzare e utilizzare per svariati decenni.

Le innovazioni del secolo scorso

hanno certamente contribuito alla crisi delle forme di assistenza che in quei due luoghi erano presenti; nel frattempo gli edifici si stanno depauperando.

Agli ozegnesi, negli ultimi anni, son note queste iniziative: sul ricovero l'amministrazione Chiarabaglio/Gallo a inizio 2001 presentò al Palazzetto una proposta di ristrutturazione-utilizzo della struttura, poi l'amministrazione Nepote nell'ultima legislatura provvide alla elaborazione di un progetto per la sistemazione della Casa di Riposo ed infine le notizie e gli interventi del vice sindaco Sergio Bartoli su alcuni periodici canavesani del progetto della ex giunta prima scomparso e poi ricomparso; per la Casa della Congregazione si parlò di vendita ai privati, poi la passata ammi-

nistrazione Nepote stanziò in bilancio una cifra che doveva servire per i primi lavori di consolidamento e ristrutturazione ed infine sempre su questo argomento si diffuse in paese la voce che il proprietario del Castello era interessato ad acquisire l'edificio per proporre una sistemazione, idea poi rientrata. Ozegna ha il compito, non semplice, di fare in modo che i due edifici vengano ristrutturati e adibiti ad opere con finalità sociali congrue con i tempi che stiamo vivendo, volendo lasciare alle future generazioni questi beni in condizioni tali da essere utilizzati nel miglior modo possibile affinché il patrimonio trasmessoci dai padri e la storia e le radici del paese non vadano perse.

Roberto Flogisto

OPUSCOLO "OZEGNA 1947-2007: FATTI E PERSONE"

L'opuscolo redatto per ricordare i sessantanni di Ricostituzione del Comune contiene alcune inesattezze, per le quali ci scusiamo con gli interessati e con i lettori. Una riguarda l'elenco dei consiglieri comunali nel quale mancano i nominativi di Giovanni Parola e Luigi Bagnasco.

Altre inesattezze sono contenute nell'articolo che ricorda la

costruzione del Palazzetto dello sport Natalina Marena: a) l'anno in cui il dott. Marena manifestò l'intenzione di lasciare un ricordo tangibile in Ozegna in memoria della moglie Natalina era il 1973 e non il 2003; b) il progettista del palazzetto non fu l'arch. Calvi ma l'arch. Berardo; c) l'acquisto dei terreni necessari per la costruzione del Palazzetto furono a totale carico

del dott. Marena, mentre il Comune acquistò i terreni per la costruzione del campo sportivo.

Avremmo poi desiderato che fosse più esaustivo sui fatti e sulle persone, ma la mancanza di informazioni certe e la privacy non hanno consentito quella completezza che avremmo desiderato.

La Redazione

SAGRA DELLA PANNOCCHIA

La sesta edizione della Sagra della Pannocchia che originariamente la Pro Loco aveva previsto di allestire a fine settembre potrebbe slittare

alla prima settimana di ottobre a causa di altre manifestazioni organizzate in altri comuni limitrofi in programma negli ultimi due

weekend di settembre.

La Redazione

... "PASSEGGIATA" A PIEDI A BELMONTE DALLA PIAZZA DI OZEGNA

Iniziativa che è partita, in modo organizzato da un gruppo di persone, e non singolarmente, a Maggio 2006 e si è poi ripetuta in Settembre.

Dopo queste giornate ci siamo lasciati con l'impegno di rispettare questi appuntamenti annuali, possibilmente in Maggio mese dedicato alla Madonna e in

Settembre.

La "passeggiata" si è quindi tenuta in data 06 Maggio 2007 con un gruppo di 10 persone, con partenza ore 6.00 dalla piazza, direzione Belmonte.

A Valperga ci siamo fermati per una breve sosta per la colazione e proseguito per Belmonte.

Insieme abbiamo partecipato alla

celebrazione della S. Messa ed all'uscita ci siamo dati appuntamento per Settembre, in data da destinarsi compatibilmente agli impegni.

A quanti volessero condividere questa "passeggiata" l'appuntamento è quindi a Settembre prossimo.

Lucia Bartoli

cerimonie-fotostudio calendari-fototessere
fotoritocco - fotografia industriale

www.fotosacconier.it

in via Carlo Alberto 38 a San Giorgio C.se telefono 0124 - 325386

fotosacconier@libero.it

sviluppo e stampa in 24 ore
digitale in tempo reale

BOOKS
FOTOGRAFICI

DAL GRUPPO ALPINI PRESENTAZIONE DEL LIBRO: STORIA DEGLI ALPINI

La Sezione di Ivrea, in collaborazione con l'enoteca Regionale dei vini della Provincia di Torino, ha programmato una serata culturale dedicata alla storia degli Alpini, cui ha partecipato anche il Gruppo di Ozegna.

Tale evento si è svolto a Caluso venerdì 29 giugno alle ore 21.30 presso il cortile del palazzo Valperga, sede dell'Enoteca regionale.

Dopo la presentazione della serata da parte del direttore del giornale Sezionale, il Professor Gianni Oliva, Assessore alla Cultura della Regione Piemonte, storico studioso del Novecento ed autore di libri della storia Nazionale recente, ha tenuto la relazione sul suo libro.

In particolare nel libro di Oliva, "Storia degli Alpini - dal 1872 ad oggi" vengono descritte le ragioni storiche e sociali attraverso le quali

gli Alpini sono diventati un fatto di costume e l'ANA un'associazione dalle straordinarie capacità di aggregazione e mobilitazione.

Nella sua relazione ha ricordato le ragioni che indussero i governanti del giovane Regno d'Italia a dar seguito all'intuizione del colonnello Perucchetti, morto poi a Cuornè, di istituire un corpo militare a reclutamento locale per la difesa della Nazione fin dai suoi confini montani anziché attendere il nemico in pianura. Questo ha portato al mito, illustrato su tante prime pagine dell'allora "Corriere della Domenica", dell'alpino fiero e forte, eretto sulle vette conquistate con passo sicuro, a difesa della patria e mai in ostile attacco come invece venivano rappresentati gli Arditi, i Bersaglieri o i Lancieri.

Ha ripercorso la storia degli Alpini che passa dalle eroiche gesta della prima guerra mondiale alle

campagne d'Africa, alla seconda guerra mondiale in Grecia e Albania (chi non ricorda le strofe della canzone "sul ponte di Perati") conclusa con la tragica ritirata dalla Russia. Infine oggi che gli Alpini non sono più a reclutamento locale obbligatorio ma professionisti altamente addestrati, intervengono all'estero sotto l'egida degli organismi internazionali per stabilizzare territori e riappacificare popolazioni in conflitto, conservando e portando sempre lo spirito dell'Alpinità.

Al termine della profonda ed culturalmente elevata relazione e dei ringraziamenti del presidente sezione Sala, si è potuto visitare le rinnovate cantine dell'enoteca mentre veniva offerto un "rancio alpino" allietato dalle note della banda musicale di Caluso.

Giancarlo Tarella

VIABILITA'

E' ormai da anni che si discute, a tutti i livelli, sulla viabilità della strada Rivarolo-Ozegna, vista la sua alta pericolosità; si parla di rotonde, autovelox per ridurre la velocità dei numerosi mezzi che la percorrono. Quasi nessun politico (almeno a livello di dichiarazione pubblica) ha asserito che la pericolosità di questa arteria potrebbe essere ridotta

se si istituisse uno spartitraffico centrale.

Ora ci sono alcune voci di cittadini ozegnesi favorevoli a questa soluzione.

L'idea non è poi così balzana o peregrina come sembrerebbe a prima vista perché vicino a noi esiste un'altra strada, la Caluso-Ozegna (nel tratto che va dal casello

autostradale di San Giorgio fino alla rotonda per San Giusto) che ha uno spartitraffico centrale che delimita le corsie di marcia e costringe i veicoli a rallentare di molto la velocità e dunque: perché (si chiedono) là sì e qui (magari solo per alcuni tratti) no?

Roberto Flogisto

FORSE NON SI PUO' PIU' PORRE RIMEDIO

Come in altri numerosi centri in zona, negli anni '50 e '60 (quando forse non era ancora ben chiaro il danno che si sarebbe inferto al patrimonio storico-artistico e paesaggistico), le ristrutturazioni concesse e apportate ad alcune edifici del centro storico di Ozegna (soprattutto nella zona del ricetto) e ad alcune costruzioni artigianali-

industriali della prima periferia del paese sono state un colpo grave all'architettura storica del nostro borgo; le ristrutturazioni e gli insediamenti erano senz'altro necessari per dare ad Ozegna un futuro anche economico in linea con i tempi, ma forse si potevano realizzare in un modo diverso, tenendo conto delle caratteristiche

delle aree interessate.

Qualsiasi turista, passando per caso ad Ozegna, non può che rilevare queste anomalie che hanno distorto la fisionomia storico-ambientale del nostro paese e si chiede perché. E' ancora possibile fare oggi qualcosa per lenire gli errori di 40-50 anni fa?

Roberto Flogisto

I SANTI DEL MESE

Eccoci al quinto appuntamento dedicato ai Santi onorati nel mese di Febbraio.



Inizierei con San **BIAGIO**. Anche se ha poca attinenza con gli ozegnesi, questo Santo è molto popolare per la tradizione ancora in uso del rito della benedizione della gola e delle candele. La sua biografia lo ricorda come un Vescovo che morì decapitato nel 316 durante le feroci persecuzioni volute dall'Imperatore Licinio, dopo essere stato torturato con pettini di ferro utilizzati dai cardatori. Il suo culto ebbe inizio nell'ottavo secolo. Si tramanda che salvò dal soffocamento un bambino che aveva ingoiato una lisca di pesce. È rappresentato in abiti vescovili con il pettine da cardatore e le candele che gli furono portate durante la prigionia, dalla mamma del bambino che aveva salvato. Invocato per le malattie della gola e

contro gli uragani. Protettore di laringoiatri, suonatori di strumenti a fiato, cardatori e materassai. Nome: di origine latina significa "balbuziente".

Passiamo al giorno 12 con il ricordo di San **GIULIANO**. - La vicenda terrena di Giuliano, si colloca fra il III ed il IV secolo. Secondo la tradizione, fu un nobile, che per sventura uccise i genitori e quindi, per espiare il proprio peccato, si dedicò all'accoglienza e all'assistenza di poveri e pellegrini. Sarebbe morto martire, insieme alla moglie nel 304. Rappresentato nelle vesti di cavaliere, può avere come attributi il falcone, il cervo o la spada, simbolo del parricidio. Protettore di albergatori e viaggiatori.

Nome: di origine latina, significa "appartenente alla gens Julia". La palma del santo più popolare del mese, la possiamo assegnare senza ombra di dubbio a San **VALENTINO**. Festeggiato il giorno 14, Valentino, visse nel III secolo e fu vescovo a Terni. Guarì la figlia del Prefetto e ne convertì al cristianesimo tutta la famiglia. Vittima di persecuzioni anticristiane, subì il martirio e fu sepolto a Roma. Gli attributi, sono la palma e il pastorale. Viene invocato contro i dolori del ventre. Protettore di innamorati e fidanzati.

Nome: deriva dal latino e significa "Vigorous, adatto al matrimonio". **SANTA MARGHERITA** Da Cortona, è ricordata il giorno 22. Per la verità esiste anche un'altra Margherita, che viene festeggiata il 16 di novembre, della quale avevo già trattato in precedenza, ma, visto che febbraio è un mese nel quale i santi di interesse generale non sono molti, ho pensato di inserirla dal momento che questo è anche il mio secondo nome ereditato dalla mia cara nonna

paterna.

Nata a Laviano intorno al 1274 e rimasta orfana di madre, subì i maltrattamenti della matrigna. Lasciò presto la casa paterna per andare a convivere con il nobile Arsenio nel suo castello di Montepulciano. Dopo il misterioso assassinio di Arsenio, Margherita chiese invano di essere di nuovo accolta dal padre e quindi si rifugiò in casa di due dame. Iniziò una vita di penitenza ed entrò nel terzo ordine francescano. Morì nel 1297. Il suo culto si diffuse subito nella zona di Cortona, mentre la canonizzazione giunse solo nel 1728. Viene rappresentata in abiti francescani, con un cagnolino ed i simboli dei penitenti. Protettrice: dei penitenti. Nome: di origine greca significa "perla".

Concludo con il ricordo di don **CARLO GNOCCHI** che non è ancora Santo, ma bensì solamente Venerabile. Nato nel 1902, morto nel 1956. Avviata la causa di canonizzazione, è stato dichiarato Venerabile nel 2002. Ordinato sacerdote nel 1925, fece le sue prime esperienze pastorali in parrocchia e come cappellano nell'Istituto Gonzaga di Milano. Fu poi cappellano militare degli Alpini prima in Grecia, poi in Russia. Quest'ultima esperienza, creò in lui una crisi tanto profonda che, al suo ritorno dedicò ogni sforzo alla cura degli orfani, dei bambini mutilati in seguito ai bombardamenti e dei disabili. Nell'iconografia, Don Gnocchi è rappresentato nelle vesti di alpino o con l'abito talare insieme ai bambini. Nome: deriva dal tedesco e significa "uomo libero".

Anche per questa volta ho terminato e vi dò l'appuntamento al prossimo numero con i Santi di Marzo.

Fernanda Cortassa

DALLA SCUOLA

Le insegnanti della Scuola Primaria di Ozegna ringraziano la maestra **MARISA NIGRA** per la donazione in memoria del marito **GIANPIERO CHIANTARETTO**: essa verrà utilizzata per l'acquisto di sussidi didattici.

Le insegnanti della Scuola Primara

GLI ESAMI DI MATURITA' SONO... FINITI!

Una delle gioie che tutti i diplomati di ieri e di sempre ricorderanno per la vita... la fine degli esami! Molti i temi di discussione anche quest'anno.

Pare ad esempio che molti insegnanti occupati nelle commissioni giudicatrici dell'esame di maturità abbiano risposto all'impegno con un bel certificato medico (circa il 24% degli insegnanti è rimasto a casa per malattia nel nostro capoluogo), forse anche in seguito alla decisione del nostro governo di ritornare alle commissioni miste di membri interni ed esterni (le defezioni hanno riguardato perlopiù i membri esterni)... Anche l'integrazione culturale è in crescita: il 2,4% dei maturandi in Italia quest'anno proveniva da paesi stranieri (l'anno scorso la percentuale era dell'1,5%). Sempre per restare in tema di percentuali pare essere solo del 73% quella dei ragazzi che arrivano all'esame di maturità senza aver accumulato ritardi negli anni scolastici. La Corte Costituzionale

ha stabilito in passato che la percentuale di maturandi provenienti da scuole private non può superare il 50% di quella dei candidati interni: è capitato dunque che molti esami siano stati "sospesi", ad esempio nel Lazio. Una studentessa dell'Istituto "Giulio" invece è stata espulsa durante il tema perché non aveva consegnato il cellulare che sfortunatamente si è messo a squillare proprio durante la prova! Attenzione a queste leggerezze che possono costare care! Infine... il percorso scolastico ora è formalizzato da "debiti" e "crediti": concetti un po' ostici per i diplomati del passato, ma in linea con una Società in cui il costo della vita ci costringe sempre più ad acquistare a rate e a vivere con la necessità di saldare "debiti" per tutto il resto della nostra vita! Anche quest'anno molti giovani ozegnese hanno raggiunto e superato il traguardo. Per qualcuno si apre il periodo delle iscrizioni all'Università. Per altri il non meno difficile percorso che conduce

all'ottenimento di un impiego nel mondo del lavoro soddisfacente e ben retribuito.

Un buon impiego... si tratta di una complicata formula in cui le variabili sono le esperienze acquisite, il percorso scolastico, la voglia di fare ma anche di "essere", le specializzazioni conseguite, le buone conoscenze, la buona stella... Sono passati anni per me dal giorno dell'iscrizione all'Università... allora sia l'esame di Maturità sia il mondo universitario erano completamente diversi. Cosa consigliare? Di non perdere tempo, di studiare con grande serietà, di allertare tutti i sensi in particolare la vista e l'udito per non lasciarsi sfuggire valide occasioni di crescita (possibilità di studio all'estero, tematiche che vale la pena approfondire finché se ne ha il tempo, materie che ci hanno colpito e che un domani potrebbero diventare la base del nostro lavoro...).

Insomma! Forza ragazzi!

Sara Alice

...VIOLENZA: ASPETTO CHE NON PASSA INOSSERVATO SULLE CRONACHE

Non si può non rimanere sconcertati, a volte allibiti dalle crudeltà, dei fatti di cronaca, sempre più di frequente presenti sulle svariate testate giornalistiche e nei vari telegiornali.

Uno scenario alquanto inconsueto, per la cronaca italiana, il diretto coinvolgimento in prima persona di giovani o meglio giovanissimi, diventati purtroppo i protagonisti di scene di violenza.

Gli ambienti, sono i più svariati a volte anche quelli considerati come luoghi sicuri, in cui si consumano questi comportamenti inclassificabili.

Molti sono gli indicatori di

malessere della nostra società, o meglio molti se ne sono aggiunti, nel corso degli anni.

L'elemento violenza, ricorrente tra i meno giovani, non fa altro che confermare lo stato di disagio, la grave carenza di autocontrollo, e una perdita dei valori della vita. Fattori generati da una vita frenetica, dalle questioni economiche, da un'alienazione sociale e una disperazione individuale.

Un quadro poco edificante, su cui riflettere, in quanto questi giovani si stanno avviando verso l'età adulta, e saranno quindi i protagonisti del domani, con gravi carenze, relative

all'autocontrollo e non solo. Questa corsa inarrestabile verso l'individualismo, porta a una minor disponibilità alla comprensione dell'altro e a una maggiore competitività, ad arrivare, acquistare, conquistare o raggiungere mete a tutti i costi e soprattutto con tutti i mezzi, concessi e non concessi.

Una realtà assolutamente da contrastare in modo efficace, con l'ottimismo, l'attenzione verso quelli che sono i valori veri della vita, l'importanza dei rapporti sociali e l'armonia con le cose che ci circondano.

Lucia Bartoli

FESTA FIDAS

Il gruppo ozegnese della FIDAS terrà sabato 27 settembre l'annuale

festa sociale, imperniata su una cena aperta a tutti i donatori e loro

famigliari.

La Redazione

OZEGNA CONFRONTATA CON ALTRI COMUNI DEL CANAVESE

I COMUNI DEL CANAVESE	MT. ALTIT.	KMQ. SUPERF.	ABITANTI
Agliè	325	13,28	2.623
Albiano d'Ivrea	230	11,70	1.701
Alice Superiore	610	6,95	601
Alpette	956	5,65	329
Andrate	836	9,32	469
Azeglio	260	9,88	1.186
Bairo	370	7,16	768
Baldissero	393	4,37	547
Banchette	244	2,17	3.784
Barbania	364	12,80	1.391
Barone	325	4,00	563
Bollengo	255	14,22	1.941
Borgiallo	539	6,99	454
Borgofranco d'Ivrea	253	13,34	3.662
Borgomasino	230	12,54	818
Bosconero	240	11,09	2.811
Brosso	797	11,31	505
Burolo	276	5,46	1.322
Busano	317	5,05	1.261
Caluso	303	39,53	7.320
Candia	285	9,18	1.319
Canischio	660	11,72	291
Caravino	257	11,48	1.053
Carema	349	10,46	883
Cascinette	240	2,19	1.488
Castellamonte	345	38,50	8.976
Castelnuovo Nigra	828	28,60	492
Ceresole Reale	1626	99,57	167
Chiaverano	329	11,98	2.225
Chiesanuova	887	4,03	208
Chivasso	183	51,31	24.758
Ciconio	273	3,20	347
Cintano	646	4,94	265
Ciriè	338	17,79	18.151
Colleretto Castelnuovo	588	6,35	311
Colleretto Giacosa	280	4,64	572
Corio	614	41,39	3.025
Cossano	346	3,25	528
Cuceglio	380	6,87	843
Cuornè	414	19,38	10.248
Favria	314	14,85	4.225
Felletto	275	7,97	2.482
Fiorano	256	4,32	837
Fogizzo	247	15,69	2.146
Forno	581	16,73	4.039
Frassinetto	1046	24,75	316
Front	270	10,64	1.536
Grosso	394	4,33	845
Ingria	827	14,57	82
Issiglio	484	5,58	435
Ivrea	267	30,19	24.704
Leini	245	32,45	12.159
Lessolo	277	7,94	1.991
Levone	353	5,38	445
Locana	613	132,74	1.983
Lombardore	268	12,68	1.431
Loranzè	243	4,24	1.062
Lugnacco	540	4,82	349
Lusigliè	268	5,11	494
Maglione	302	6,24	495
Mathi	408	7,12	4.090
Mazzè	323	27,84	3.770
Mercenasco	270	12,63	1.191
Meugliano	680	4,50	123

I COMUNI DEL CANAVESE	MT. ALTIT.	KMQ. SUPERF.	ABITANTI
Montalenghe	360	6,53	827
Montalto Dora	247	7,49	3.559
Montanaro	209	20,81	5.283
Noasca	1062	78,15	267
Noie	374	11,30	6.496
Nomaglio	575	3,08	360
Oglianico	326	6,20	1.209
Orio	327	7,12	790
Ozegna	300	5,53	1.157
Palazzo	249	5,06	801
Parella	330	2,78	484
Pavone	262	11,15	4.060
Pecco	650	1,98	262
Perosa	260	5,04	473
Pertusio	384	4,03	652
Piverone	295	11,11	1.144
Pont	461	19,43	3.879
Prascorsano	581	4,82	636
Pratiglione	611	8,01	619
Quagliuzzo	344	1,93	320
Quassolo	275	3,88	406
Quincinetto	295	17,79	1.135
Ribordone	1027	43,22	118
Rivara	392	12,41	2.509
Rivarolo	304	32,32	11.737
Rivarossa	286	11,03	1.211
Rocca	421	14,20	1.466
Romano	243	11,22	3.011
Ronco	956	96,91	477
Rueglio	674	15,31	791
Salassa	349	4,96	1.490
Salerano	247	2,15	550
Samone	247	2,51	1.493
San Benigno	213	22,19	5.160
San Carlo	350	20,96	3.368
San Colombano Belm.	531	3,43	341
San Francesco al C.	306	15,04	3.849
San Giorgio	300	20,36	2.294
San Giusto	264	9,65	2.861
San Martino	367	9,27	763
San Maurizio	318	17,51	6.600
San Ponso	347	2,20	246
Scarmagno	278	7,96	776
Settimo Rottaro	258	6,08	543
Settimo Vittone	282	23,23	1.684
Sparone	552	29,51	1.223
Strambinello	350	2,15	239
Strambino	250	22,75	6.041
Tavagnasco	280	8,65	843
Torre	417	5,50	604
Trausella	654	12,11	141
Traversella	827	39,52	460
Valperga	391	13,27	3.403
Valprato Soana	1116	71,57	176
Vauda	380	7,25	1.273
Vestignè	222	12,08	900
Vialfrè	460	4,49	214
Vico	738	32,77	933
Vidracco	481	3,16	417
Villanova	384	3,95	992
Villaregia	274	11,10	993
Vische	243	16,91	1.345
Vistrorio	480	4,63	426
Volpiano	219	32,42	12.536

CHIUSURA ESTIVA DEGLI ESERCIZI PUBBLICI DI OZEGNA

Macelleria Alice: tutti i lunedì fino al primo lunedì di settembre compreso

Tabaccheria Falvo: dal 23/07 al 05/08

Alimentari Despar: tutti i pomeriggi del mese di agosto

Estetica Elisir: dal 04/08 al 22/08

Bar Magnolia: dall'11/08 al 19/08

Società Operaia: dal 03/07 al 30/07. Per soggiornare nelle foresterie durante il periodo di chiusura contattare Tortorella Oreste (0124 428454), Furlanetto Antonio (335 6904976) o Francone Enzo (347 3397861)

Panetteria Berardo Domenico: dal 30/07 al 18/08

Cose su cose: dal 27/07 al 13/08

Enoteca Grappoli d'Italia: dal 02/07 al 10/07

Lavanderia Rosa: dal 02/07 al 07/07

Non solo mangimi: dal 30/07 al 16/08

Pasticceria Gianni: dal 07/08 al 30/08

New Line di Paglia Claudio: dal 13/08 al 20/08

Acconciature Patrizia: dal 05/08 al 28/08



CALENDARIO DEL GRUPPO ANZIANI

Il Gruppo Anziani ozegnese come ogni estate ha in calendario un soggiorno marino che quest'anno avrà luogo

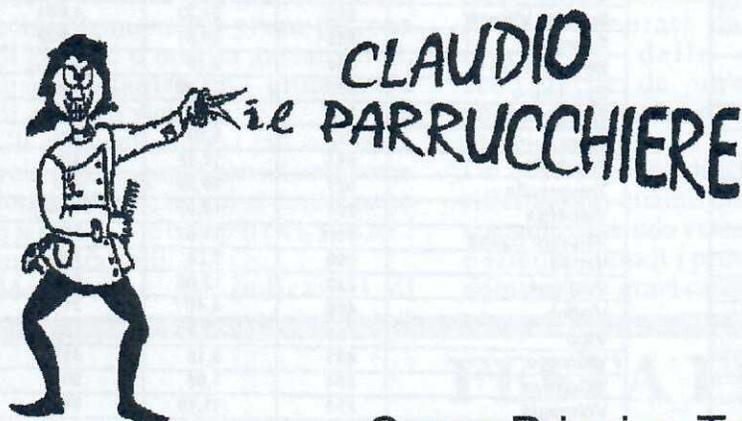
dal 26 agosto all'8 settembre
presso l'Hotel Esperia di Spotorno.

La quota di partecipazione è fissata in € 550, con supplemento di 150 euro per la camera singola. Le iscrizioni sono aperte fino al 15 luglio, presso la sede sociale del gruppo, previo anticipo di € 155.

La sede del Gruppo anziani rimarrà chiusa per le vacanze estive

dal 1° agosto al 16 settembre.

La Redazione



NEW LINE

Corso Principe Tommaso 27 - Tel. 0124.28859
OZEGNA (TO)

Ozegna

Provincia di Torino
Abitanti 1.157
Superficie kmq 5,53
Altitudine m 300

Denominazione abitanti
Ozegnesi

Distanza da Torino
km 34

Festa patronale
Natività di Maria Vergine

Autostrada: Casello
A5 San Giorgio,
Canavese

Comuni limitrofi
Agliè, Castellamonte,
San Giorgio Canavese,
Rivarolo Canavese,
Bairo, Ciconio.

Tra l'Orco e il Malesina

Il territorio di Ozegna è situato nel cuore della piana canavesana, stretto tra i torrenti Orco e Malesina. In lontananza il monte Quinseina e le colline moreniche dominano le distese pianeggianti. Una fantasiosa ipotesi, ritenuta da alcuni studiosi pura illazione, fa derivare il toponimo di Ozegna da Eugenio, il tiranno a cui si attribuisce la costruzione di un *castrum* in questa zona alla fine del IV secolo e forse l'uccisione di Valentiniano II. Certo è che in passato il paese era conosciuto con i nomi *Ozena*, *Ousonia*, *Osagnia*. La più antica fonte storica risale al 1094 e documenta la

Una delle ali in cui si articola il Castello.

donazione, da parte del conte Umberto Biancamano, di alcune località, tra cui Ozegna, alla Chiesa di Ivrea. Gli stessi vescovi eporediesi assegnarono nel XIII secolo parte del feudo ai conti di San Martino. Ma fin dal 1224 anche i Biondrate di San Giorgio ottennero giurisdizione sulle terre, diritto che riceverono dai marchesi di Monferrato. In seguito all'estinzione dei San Martino di Ozegna, dopo il 1260, nonostante le contestazioni del ramo di Agliè, il luogo fu assegnato al conte Corrado Valperga di Rivara. Signoria quest'ultima poco gradita agli abitanti che, durante le lotte tra guelfi e ghibellini, chiesero protezione al conte Gotofredo di Biondrate, alleato dei Monferrato. Durante gli scontri, nel 1433, Ozegna fu saccheggiata dalle truppe sabaude, che assediaron il castello e demolirono le mura. Dopo la



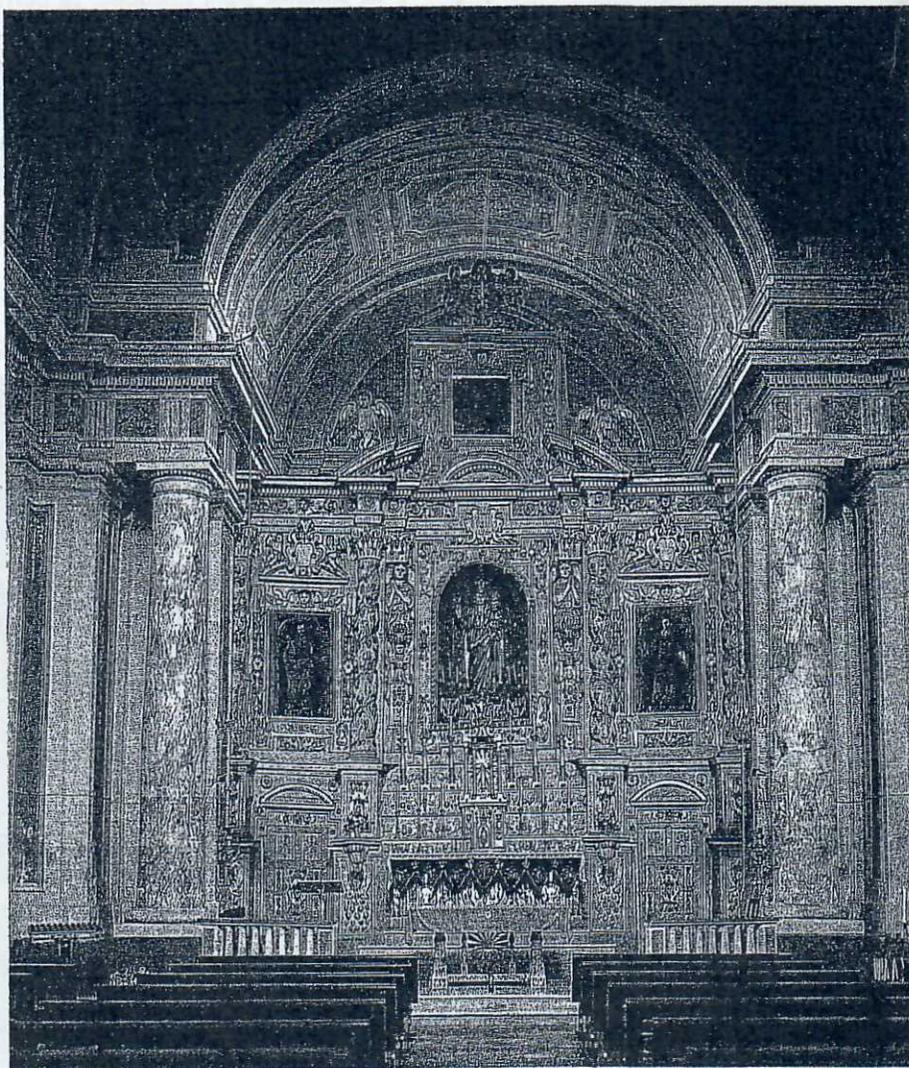
cessione di Ozegna, sempre nel 1433, da parte del marchese del Monferrato, al duca sabauda (Amedeo VIII), il feudo fu tolto ai vecchi signori e concesso a Teobaldo di Avanchy, comandante delle truppe che avevano invaso il borgo. Per favorire soprattutto il popolamento del villaggio il nuovo signore concedeva alla comunità gli Statuti. Morto Teobaldo nel 1453, i suoi figli vendettero ai San Martino di Agliè i diritti su Ozegna, mantenendoli, a parte una pausa nella prima metà del Seicento, fino al 1764. Il feudo fu quindi venduto a Carlo Emanuele III che lo assegnò al figlio Maurizio, duca del Chiabesle.

Le testimonianze del passato

Nel tessuto urbano di Ozegna, nonostante le modificazioni stratificatesi nel corso dei secoli, si può ancora chiaramente identificare il **ricetto**, sorto nella prima metà del Trecento. Mura con torri angolari proteggevano le abitazioni, in ciottoli disposti a spina di pesce. Nell'estremo angolo nord-ovest inglobando parte delle fortificazioni, Godefredo di San Giorgio eresse, nel 1432 il castello. Suggestiva è la definizione, data da Cavallari Murat, dell'edificio quale "quinta scenografica di sapore umanistico padano". Tale considerazione acquista maggiore valore se ricordiamo che Ozegna "costituiva uno staterello biandratesco", all'interno dei possedimenti sabaudi, legato politicamente e culturalmente ai Monferrato. Il **Castello**, ora disabitato, è articolato in due corpi ortogonali; quello a nord è dotato di massicce torri quadrangolari, un tempo merlate e assimilabili alle fortezze padano-lombarde; l'altro braccio si contraddistingue per il bel porticato e l'elegante torre rotonda. Immensi camini, capitelli cubici, decorazioni in cotto di fregi e stipiti di finestre, tutti nel gusto medioevale, si accostano alle splendide decorazioni barocche, ai ricchi stucchi delle volte realizzate per abbellire la residenza secondo il gusto della corte sabauda. In corrispondenza della porta del ricetto fu eretta la nuova **Parrocchiale di Santa Maria Nascente**. I lavori di costruzione iniziarono nel 1830, dopo aver demolito alcune abitazioni e la stessa torre-porta, e si conclusero nel 1842, anno in cui fu consacrato il tempio. Autore del progetto fu l'architetto Martelli di Strambino, che lasciò un bell'esempio di quel neoclassicismo evoluto spontaneamente nei piccoli borghi; la composta maestosità dell'esterno è interrotta da armonici capitelli, paragonati a "perle incastonate"; al contrario l'interno, a croce greca, richiama ancora il gusto barocco. Nell'Ottocento ornavano la chiesa unicamente le ancone e gli al-

tari policromi con balaustre marmoree; infatti gli *affreschi* risalgono alla prima metà del Novecento. Tra i dipinti conservati nella chiesa ricordiamo l'opera del conte Della Chiesa di Benevello e di Capizzani, incaricato quest'ultimo dalla vedova del re Carlo Felice. Le tele raffigurano rispettivamente la *Natività di Maria*, e *San Carlo e San Francesco che adorano la Vergine con il Bambino*. Ai confini con Rivarolo, in aperta campagna, è situato un altro monumentale edificio. Si tratta del **Santuario della Madonna del Bosco**, voluto dalla popolazione in seguito all'apparizione, nel giorno del 21 giugno 1623, della Vergine ad un giovane muto. A breve distan-

La Cappella presso il Santuario della Madonna del Bosco e interno di quest'ultimo.



za dal santuario, nel luogo in cui il miracolato ebbe una nuova visione della Madonna, si trova un'elegante **Cappella** quadrata a pianta centrale. Infine tra le costruzioni che danno prestigio al paese ricordiamo il **Palazzo Piola-Caselli**, dove accanto a una antica torre con finestre gotiche si possono notare amplia-

menti ottocenteschi nello stesso stile. Tra le attività produttive agricole e artigianali, comuni alla regione canavese ad Ozegna si rileva la presenza di attività legate all'attività edilizia e alla lavorazione di metalli, tra cui lo stampaggio caldo per la produzione navale e automobilistica.